

## 1° scheda quindicinale per l'incontro

### Scheda per tutti i partecipanti

#### 1 - Introduzione all'ascolto della Parola

- Dopo il segno di croce, Invochiamo lo Spirito Santo
- Leggiamo, con calma, il testo biblico

**1** Nel primo racconto, o Teofilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi **2** fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

**3** Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. **4** Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, "quella - disse - che voi avete udito da me: **5** Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo".

**6** Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: "Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?". **7** Ma egli rispose: "Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, **8** ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra".

**9** Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. **10** Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro **11** e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

**12** Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. **13** Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. **14** Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

- Rimaniamo in silenzio per qualche minuto, rileggiamo il brano, ascoltiamo

#### 2- Prima risposta:

- Esprimiamo una prima risposta istintiva rispetto al testo biblico: un commento, una sensazione, degli interrogativi che il brano suscita.
  - ◆ Cosa ti è piaciuto di più ?
  - ◆ Cosa non ti è chiaro ?

### 3- Comprendere

- **alcuni spunti per un approfondimento del testo**

- 1) La concezione del tempo. Secondo la cultura ebraica e cristiana, in cui il tempo ha uno sviluppo lineare, non ciclico come in quella greca; è un susseguirsi di eventi fra loro connessi, rivolti verso un compimento futuro. Il v. 11 *“Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo”*, ci mostra un evento, l'ascensione, da cui è iniziata la storia della Chiesa e ci indica il compimento finale verso cui tende la storia: il ritorno di Gesù, la Parusia, di cui non ci è dato di conoscere il momento.
  - 1) Un elemento importante per la fede dei discepoli è la testimonianza della resurrezione: *“Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione”* (1,3).
- 2) In mezzo fra questi due eventi è il tempo della Chiesa, il tempo in cui tutti i discepoli sono stati, sono e saranno chiamati ad evangelizzare il mondo con l'annuncio e la testimonianza. Il brano odierno ci indica alcuni fatti che ci fanno riflettere sulla Chiesa:
  - *“insieme ... a Maria, la madre di Gesù”* (1,14). Questa breve notazione, l'ultima volta che viene nominata Maria, ci indica la presenza di Maria nei momenti in cui la Chiesa si forma.
  - *“salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi”* (1,13). La stanza in cui si riuniscono è la stanza del cenacolo (cfr Lc 22,12), in cui Gesù ha istituito l'Eucaristia. L'elemento fondante della comunità è l'incontro attorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia.
  - *“Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera”* (1,14) tutta la comunità è “concorde” cioè, come dice l'etimologia della parola, con lo stesso cuore. Questa unanimità e questo impegno comune si realizza nella preghiera, ecco un ulteriore elemento della vita della comunità.
- 3) Lo Spirito. In questi pochi versetti tre volte è citato lo Spirito Santo:
  - v. 2 *“si era scelti per mezzo dello Spirito”*.
  - v. 5. *“sarete battezzati in Spirito Santo”*.
  - v. 8. *“riceverete la forza dello Spirito Santo”*.

- **alcuni spunti per la vita personale e della comunità**

- 1) I componenti della comunità vengono descritti con due aggettivi: perseveranti e concordi; questo viene associato ad una azione: pregare. Io cosa faccio perché nella mia comunità vi sia perseveranza e concordia?
- 2) I vv. 13-14 ci presentano i componenti la comunità: gli Undici, Maria, i discepoli, i fratelli, le donne che lo hanno accompagnato nella sua vita. Questa è la funzione della comunità: accogliere tutti coloro che vogliono fare esperienza di Cristo e manifestano di essere in ricerca.
- 3) La nostra comunità vive collocata in un momento della storia, in un tempo, con alcuni eventi che la coinvolgono. La considerazione del tempo coinvolge la comunità per il rapporto del presente con il passato ed il futuro.  
Papa Francesco, nell'omelia del 26/11/2013 da Santa Marta, commentando Lc 21,5-11, ha detto: *“E il cristiano è un uomo o una donna che sa vivere nel momento e che sa vivere nel tempo. Il momento è quello che noi abbiamo in mano adesso: ma questo non è il tempo, questo passa! Forse noi possiamo sentirci padroni del momento, ma l'inganno è crederci padroni del tempo: il tempo non è nostro, il tempo è di Dio! Il momento è nelle nostre mani e anche nella nostra libertà di come prenderlo. E di più: noi possiamo diventare sovrani del momento, ma del tempo soltanto c'è un sovrano, un solo Signore, Gesù Cristo”*. La nostra comunità allora deve essere attenta ai momenti che vive, agli eventi che la colpiscono, imparare a reagire per adattare la propria azione evangelizzatrice, essere quindi inserita in un tempo di cui non è padrona, attenta a coglierne i segni.

### 4 - Il messaggio condiviso: le riflessioni dei presenti

- **Confrontiamo la nostra vita con il testo, mettiamoci alla ricerca di ciò che può illuminare la vita di ciascuno: personale, familiare, comunitaria, sociale....**

### 5 - La risposta si fa preghiera

- **Esprimiamo le preghiere che la parola di Dio suggerisce.**